

«Gesù allora quando la vide piangere e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente, si turbò e disse: "Dove l'avete posto?". Gli dissero: "Signore, vieni a vedere!". Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: "Vedi come lo amava!"». È la parte più toccante del Vangelo di oggi. Ci mostra il volto sensibile di quel Dio che non di rado sembrerebbe indifferente davanti alle tragedie storiche e alle inaudite sofferenze individuali. Il Dio fatto uomo è un Dio che piange *con noi* e *per noi* uomini. Impotente dunque anche lui dinanzi alla sofferenza? E allora che Dio è? La liturgia di oggi risponde a queste domande. Salvaguarda, da una parte, la realtà interamente umana del Figlio di Dio, perché ce lo mostra nella totale condivisione del retaggio umano della sofferenza e, dall'altra, ce lo presenta nella sua potenza che vince la morte ma solo dopo averla attraversata. Entriamo ormai nel dramma della passione e morte di Gesù. Un dramma che è come anticipato da parte dei suoi amici più cari. Infatti la morte di Lazzaro preannuncia la sua morte, mentre l'unzione del suo corpo da parte sua sorella Maria prelude all'unzione che egli riceverà quando sarà calato dalla croce. Siamo all'ultimo dei grandi "segni" del Vangelo di Giovanni ed esso indica che Gesù è vita e chi è in lui, «anche se muore, vivrà».

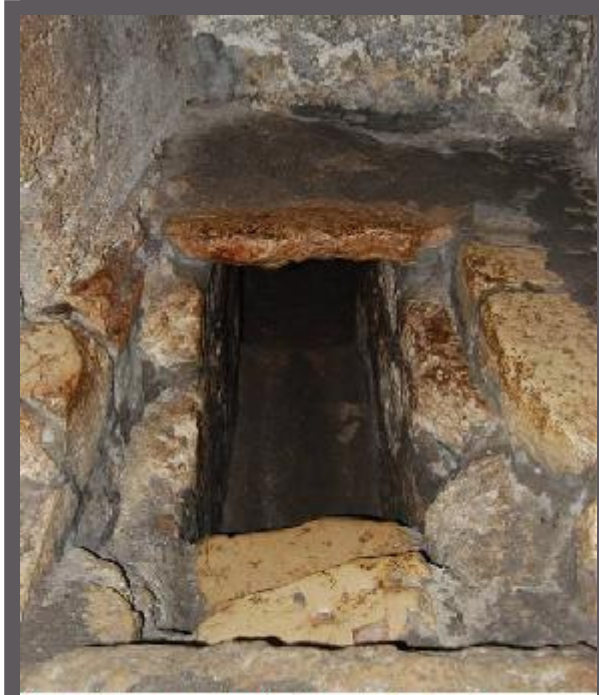


Foto di quella che è ritenuta la tomba di Lazzaro

### PREGHIERA

Quell'ultimo spazio sarà tutto il nostro spazio,  
 come quello che ci accolse  
 quando aprimmo gli occhi a questo mondo  
 toccando a poco a poco le sponde di una culla.  
 Solo che allora - che fortuna che avemmo! -  
 trovammo un volto accogliente  
 e le braccia sicure della mamma che ci sollevava  
 dalla nostra prigionia e avviava  
 i nostri incerti passi nel mondo.  
 La sua voce ci faceva vincere le nostre paure.  
 Ma da quell'ultimo angusto rettangolo  
 chi ci solleverà, chiamandoci di nuovo alla vita?  
 Sarai tu Gesù, osiamo crederlo con tutte le nostre forze,  
 e sentiremo nella tua voce, che tirò fuori Lazzaro  
 da quel buio infinito, anche le voci più care  
 fuse insieme alla tua e sarà luce per sempre.  
 Non mancare all'appuntamento,  
 tu che piangesti queste nostre stesse lacrime  
 e scendesti anche tu nella tomba. Amen (10/04/2011)

**Vangelo di Giovanni (11, 17-45 - forma breve)** In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.